

Dichiarazione di Ottmaring

Dal 19 al 26 febbraio 2017 il Consiglio generale del Movimento dei Focolari si trova nel Centro Ecumenico di Ottmaring per il consueto ritiro annuale, trascorrendo giorni di comunione, preghiera e lavoro, per approfondire in particolare uno dei nostri scopi specifici: l'unità dei cristiani.

Da quando nel 1961 Chiara Lubich, proprio qui in Germania, ha aperto il Movimento al dialogo ecumenico, esso promuove un "dialogo della vita" che vede una collaborazione fruttuosa con più di 300 Chiese e comunità ecclesiali.

Da quasi 50 anni in questa "cittadella" il Movimento dei Focolari è impegnato – assieme alla "Associazione della Vita comune" (Vereinigung vom Gemeinsamen Leben) – a dare testimonianza della profonda comunione che, al di là delle divisioni tuttora esistenti fra le Chiese, unisce i cristiani nell'unico Corpo di Cristo.

Nelle vicinanze di Augsburg si avverte lo spirito ecumenico di questa città, in cui nel 1999 la Federazione Luterana Mondiale e la Chiesa Cattolica Romana, apponendo la loro firma alla *Dichiarazione Congiunta sulla Dottrina della Giustificazione*, hanno compiuto un passo importante e carico di significato per superare differenze teologiche ancora aperte.

In quest'anno, in cui si commemora il 500esimo anniversario della Riforma di Lutero, è stato di particolare rilievo l'incontro del 31 ottobre scorso a Lund, in Svezia, tra la Chiesa Cattolica Romana e la Federazione Luterana Mondiale, dove la Dichiarazione congiunta attesta la fiducia reciproca invitando le proprie comunità "a crescere ulteriormente nella comunione radicata nel Battesimo" e "a testimoniare insieme il Vangelo di Gesù Cristo", essendo così messaggeri fedeli "dell'amore immenso di Dio per tutta l'umanità".

Come movimento mondiale, a cui aderiscono cristiani di molte Chiese e che vive perciò già l'esperienza di un popolo cristiano unito dall'amore reciproco, ci sentiamo interpellati in modo particolare dall'invito espresso da questa Dichiarazione. Ravvisiamo nell'incontro di Lund un vero "kairos", un segno di Dio per il nostro tempo che sprona i cristiani ad impegnarsi ancora di più affinché il Testamento di Gesù "Che tutti siano uno" si realizzi. Con tutte le nostre forze vorremmo sostenere le Chiese nell'impegno per arrivare alla piena e visibile comunione e a servire insieme l'umanità.

Faremo tutto il possibile affinché le nostre attività, iniziative e riunioni, a livello internazionale e specialmente locale, siano sostanziate di questo atteggiamento aperto e fraterno tra i cristiani. Continuiamo ad impegnarci nella comunione tra Movimenti e Comunità cristiane in tutto il mondo, in modo particolare nella rete ecumenica "Insieme per l'Europa", affidando a Dio il cammino delle nostre Chiese affinché si accelerino i passi verso la celebrazione comune nell'unico calice.

Ottmaring, 21 febbraio 2017

Maria Voce (Presidente)

Jesús Morán (Copresidente)